



Settore VI – Ambiente e Geologia
U.O.C 2 – Difesa del Suolo, Geologia, Geognostica e Geofisica

Prot. n. 0007881

Ragusa, 13/04/2023

Rif. 390 / VIA.27

OGGETTO: [ID: 8720] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrovoltaiico, denominato "Acate Agrovoltaiico", della potenza di 38,83 MW, da realizzarsi nel comune di Acate (RG), in Contrada Pavanone, e delle relative opere di connessione alla RTN ubicate anche nei comuni di Vittoria (RG), Comiso (RG) e Chiaramonte Gulfi (RG). Proponente: PV Italy 1 S.r.l

Trasmessa via pec:

Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Alla Ditta PV Italy1 S.R.L.
pv_italy1@pec.it

- Visto lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto il D.Lgs. del 03/04/2006 n. 152 "Norme in Materia Ambientale" e ss. mm. ii.;
- Vista la nota n. 0039471 del 15/03/2023 della Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), ns. prot. 0005808 del 16-3-2023, relativa alla procedura di cui in oggetto.
- Visto il Progetto, lo Studio di impatto ambientale e suoi documenti collegati, pubblicati sul sito web di codesta Amministrazione all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9085/13362>
- Preso atto delle note a risposta della consultazione interna avviata con nota prot. 0005927 del 17-03-2023:
 - n. 0005957 del 17/03/2023 del Settore IV Lavori Pubblici ed Infrastrutture– Responsabile Tosap;
 - n. 0007063 del 31/03/2023 del Settore IV Lavori Pubblici ed Infrastrutture;
 - n.0007270 del 04/04/2023 del Settore IV Lavori Pubblici ed Infrastrutture – Responsabile del Comparto;
 - n. 0007386 del 06/04/2023 della U.O.C. 2.– Pianificazione territoriale – Riserve Naturali - Protezione Civile - Energia del Settore V° Pianificazione territoriale, Riserve Naturali e Sviluppo Locale del L.C.C. di Ragusa;

Considerato che:

- Nulla osta sotto il profilo della compatibilità con le prescrizioni del piano Territoriale Provinciale approvato con D.A. Regionale n.1376 del 14.11.2003, pubblicato sulla G.U.R.S. n.3 del 16.01.2004, purtuttavia si rileva che per effetto dello stesso P.T.P. parte dell'area dell'intervento ricade in zone interessate dalla seguente azione:
 - Azione E4a – "programma di aggiornamento e manutenzione della viabilità storica, Azione di supporto con conseguente vincolo di immodificabilità del sedime dei tracciati interessati";
 - Azione B1b – Aree di interesse archeologico tutelate dal Piano provinciale;
 - Azione C3D – azione di concertazione dei processi di riforestazione (aree di presidio idrogeologico);
 - Azione C2a – Tutela immediata di aree di interesse ambientale (cave iblee), con conseguente vincolo di salvaguardia dell'integrità di tutti gli areali individuati;
 - C3D - azione di concertazione dei processi di riforestazione (Boschi esistenti);

- L'area interessata dal progetto non rientra in aree tutelate sotto il profilo ambientale (SIC, ZPS, ZSC, Rete Natura 2000). I siti prossimi all'area interessata sono: SIC ITA 070005 " Bosco di Santo Pietro" che dista circa 2.13 Km dal sito, ZPS ITA 0500125 " Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela" che dista circa 2.75 Km dal sito.
- L'area non è interessata da corridoi ecologici.
- Il progetto prevede l'adozione di barriere vegetali perimetrali con specie arboree/arbustive autoctone, per una larghezza di 10 m.
- Per la valutazione dell'effetto cumulo con altri progetti si rileva la presenza di 19 impianti fotovoltaici esistenti e 17 impianti in fase di autorizzazione nel raggio di 10 km. A questo proposito si ritiene che la VIA debba tenere in debita considerazione la valutazione attenta dell'effetto cumulo con altri impianti esistenti, in fase di realizzazione e/o progetto per le aree ricadenti nel comprensorio in cui ricade il sito interessato.
- L'area non ricade in aree a rischio P.A.I. del Piano dell'Assetto Idrogeologico.
- Per quanto di competenza del IV Settore Lavori Pubblici di questa Amministrazione, accertato che il campo fotovoltaico n.3 è prospiciente alla S.P.1 Acate-Dirillo si prescrive che tutte le opere oggetto di autorizzazione a produrre come le fasce di mitigazione ambientale, le recinzioni e le piste di servizio devono attestarsi ad una distanza di 20,00 metri dall'attuale confine stradale.
- l'elettrodotto di collegamento tra l'impianto fotovoltaico e la stazione primaria Chiaramonte verrà posato nel sottoelencato demanio stradale di competenza del Libero Consorzio Comunale di Ragusa:
 - S.P.1 (Acate-Dirillo)
 - S.P.3 (Sottochiaramonte – Acate)
 - S.P.5 (Vittoria – Cannamellito – Pantaleo)
- Ai fini della TOSAP si esprime parere favorevole di massima, per quanto di competenza, al rilascio del Nulla Osta e/o Autorizzazione a condizione che prima dell'esecuzione dei lavori che interferiscono con strade Provinciali o Regionali la cui competenza è di questo Ente, vengano presentate regolari istanze complete all'Ufficio Tosap per l'occupazione del suolo pubblico.

Per quanto sopra detto, fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritto di terzi, nonché l'acquisizione degli ulteriori pareri e autorizzazioni di competenza degli altri Enti preposti alla tutela e gestione dei vincoli urbanistici, paesaggistici, ambientali e territoriali gravanti sulla zona, limitatamente alle opere che verranno allocate in aree di competenza di questo Libero Consorzio di Ragusa, per quanto di competenza e relativamente alla **procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, si esprime

PARERE FAVOREVOLE A CONDIZIONE

alla realizzazione del Progetto di impianto agrovoltaiico, denominato "Acate Agrovoltaiico", della potenza di 38,83 MW, da realizzarsi nel comune di Acate (RG), in Contrada Pavanone, e delle relative opere di connessione alla RTN ubicate anche nei comuni di Vittoria (RG), Comiso (RG) e Chiaramonte Gulfi (RG), a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:

1. Vengano acquisiti tutti gli altri pareri e/o nulla osta previsti per legge, in particolare in campo energetico.
2. Si faccia particolare attenzione all'inserimento dell'impianto nel paesaggio ed alla protezione dell'ambiente, e si metta in essere quanto esposto nello studio di impatto ambientale.
3. Sia in fase di cantiere che di esercizio nonché di dismissione dell'impianto tutti i rifiuti dovranno essere stoccati secondo i limiti quantitativi e temporali stabiliti dalle norme vigenti e future, trasportati da aziende autorizzate per le specifiche categorie, smaltiti o recuperati presso impianti autorizzati.
4. Accertato che il campo fotovoltaico n.3 è prospiciente alla S.P.1 Acate-Dirillo si prescrive che tutte le opere oggetto di autorizzazione a produrre come le fasce di mitigazione ambientale, le recinzioni e le piste di servizio devono attestarsi ad una distanza di 20,00 metri dall'attuale confine stradale.
5. Ai fini della TOSAP si esprime parere favorevole di massima, per quanto di competenza, al rilascio del Nulla Osta e/o Autorizzazione a condizione che prima dell'esecuzione dei lavori che interferiscono con strade Provinciali o Regionali la cui competenza è di questo Ente, vengano presentate regolari istanze complete all'Ufficio Tosap per l'occupazione del suolo pubblico.
6. La realizzazione delle opere dovranno se possibile essere eseguite in modalità TOC, precisando che i tratti di scavo affioranti dovranno essere ricolmati con misto cementato con soprastante conglomerato bituminoso non inferiore a cm 13 (8base + 5 binder) ed esteso per una fascia non inferiore alla mezza corsia

della SP interessata e pari al doppio della lunghezza dello scavo previa posa di sottostante membrana antipumping.

7. Nel caso in cui si rendesse necessario lo scavo della sede stradale in modo tradizionale, e non in modalità TOC, le opere di ripristino dovranno essere realizzate come di seguito riportato:

- Il cavidotto dovrà essere realizzato alla base di un canale infrastrutturale, da realizzare a cura e spese della Ditta richiedente l'autorizzazione, la cui parte superiore dovrà essere ripavimentata per un'ampiezza doppia alla sua larghezza e comunque per una larghezza non inferiore alla mezza carreggiata stradale, con soprastante conglomerato bituminoso (binder a masse chiuse) steso su sottostante membrana antipumping per uno spessore non inferiore a 7 cm ed esteso per la mezza corsia della SP interessata.

- Eventuali accessi prospicienti su strade provinciali dovranno essere previsti nel rispetto delle norme del Codice della Strada e del suo regolamento di Attuazione e garantire la visibilità di cui al D.M. 10/04/2006.

Il Responsabile della U.O.C. 2 (PO)

geol. G.Biondi

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39/93)



Il Dirigente del Settore VI

geol. G. Alessandro

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39/93)